



GIORNALE METROPOLITANO

Nel segno di Umberto Eco comincia a Camogli il “Festival della Comunicazione”

Tema nevralgico nella vita quotidiana e culturale di oggi la comunicazione e il web è l'argomento dell'edizione 2016 dell'evento e occasione per ricordare anche il famoso scrittore e semiologo, uno dei più grandi comunicazionisti della nostra epoca



Celebrare la comunicazione in tutte le sue forme. Lo fa il “Festival della Comunicazione”, in programma a Camogli dall’8 all’11 settembre prossimi. Una quattro giorni sotto l’Alto Patronato del presidente della Repubblica, ideata e diretta da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer e organizzata dal Comune di Camogli e da Frame, in collaborazione con la Regione Liguria.



Arrivata alla sua terza edizione, la manifestazione propone oltre un centinaio di appuntamenti tra incontri, laboratori, spettacoli, mostre ed escursioni e più di 130 ospiti italiani e internazionali provenienti dal mondo della comunicazione, della letteratura, della scienza, delle imprese, della medicina e della psicologia, dell'arte, dei social network, del diritto, della filosofia.

Quest'anno, il macrotema è quello individuato da Umberto Eco, scomparso il 19 febbraio di quest'anno: il world wide web. "Aveva già scelto il titolo della sua lectio Pro e contro il web – spiegano Rosangela Bonsignorio e Danco Singer, ideatori dell'evento-. Voleva, nelle giornate del Festival, analizzare tutte le implicazioni sociali, culturali, politiche, educative che questa rivoluzione ha comportato. E noi, con gli ospiti che hanno accettato il nostro invito, porteremo avanti il suo auspicio". E a Camogli, in un clima di accoglienza e coinvolgimento, gli ospiti – storici volti del Festival o nuovi compagni di viaggio – discuteranno con un linguaggio accessibile a tutti le opportunità e le potenzialità di questo straordinario strumento, immaginando gli scenari futuri e le vie da seguire, a venticinque anni dalla pubblicazione del primo sito web.

Al Festival, verrà consegnato per la prima volta il "Premio Comunicazione", per celebrare una personalità che si sia particolarmente distinta nel mondo della cultura. E quest'anno sarà Roberto Benigni che ritirerà personalmente il premio a Camogli. Presenti anche personalità di spicco del mondo della comunicazione, dallo scrittore Claudio Magris allo chef stellato Bruno Barbieri, da Charles Seife della New York University alla presidente della RAI Monica Maggioni, dallo scrittore Jay Mc Inerney all'artista Tullio Pericoli, dall'attore Claudio Bisio al divulgatore informatico Salvatore Aranzulla, dallo psichiatra Paolo Crepet al semiologo Paolo Fabbri, che si daranno il cambio sui palchi del festival.

Perché la comunicazione tocca diversi settori. Dal latino "cum" (con), la comunicazione è uno scambio, un "marketing", nel senso economico del termine. La parola "marketing" deriva infatti dall'indoeuropeo "merx", e da qui Mercurio, il messaggero degli dei, che portava in giro per l'Olimpo i messaggi. E si comunica sempre, non solo con la parola, ma anche con i gesti, con le immagini, con la musica, con l'informatica.

In occasione della manifestazione, sarà inaugurata anche la mostra di Tullio Pericoli "Quanti ritratti, caro Umberto". In esposizione, quasi un centinaio di disegni, schizzi, giochi, scambi di ritratti e lettere in cui, nel corso degli anni e di una lunga amicizia, l'artista ha raffigurato il grande semiologo, ispiratore del Festival sin dall'inizio. La mostra, allestita nella Sala Consiliare del Comune di Camogli, sarà aperta fino all'11 dicembre.

RASSEGNA STAMPA

Giornalemetropolitano.it
2 settembre 2016



Pagina 3 di 3

Gli incontri saranno tutti visibili anche in diretta streaming sul sito del Festival www.festivalcomunicazione.it

Alessandra Pirri